

# **CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE**

Il presente Codice di Condotta è da considerarsi allegato e parte integrante del Modello di Organizzazione e Controllo dell'Attività sportiva (di seguito, Modello) adottato da **Evolution Plus Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata** (di seguito, Società) approvato e adottato dall'Amministratore unico in data 26/08/2024.

Tale documento si compone come segue:

- Art. 1 - Riferimenti normativi e finalità del Codice di Condotta;
- Art. 2 - Destinatari del Codice di Condotta;
- Art. 3 - Principi fondamentali;
- Art. 4 - Diritti, Doveri e Obblighi dei partecipanti alla Società;
- Art. 5 - Richiamo espresso a fattispecie, tutele, protocolli di prevenzione e sanzioni già contenute nel Modello;
- Art. 6 - Segnali di malessere cui fare attenzione;
- Art. 7 - Disposizioni finali.

## **ART. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI E FINALITÀ DEL CODICE DI CONDOTTA**

1. Tale documento è redatto nel rispetto della disciplina vigente, e in particolare:

- dell'art. 16, co. 2, D.lgs. 39/2021, il quale ne dispone l'adozione, unitamente al Modello, in conformità con le Linee Guida emanate dalla Federazione sportiva nazionale, Disciplina sportiva associata, Ente di promozione sportiva o Associazione benemerita a cui l'Associazione o Società sportiva è affiliata. Nel caso di specie, la Società è affiliata all'Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale e Sportiva (di seguito, E.N.D.A.S.), dal 28.09.2021;
- del D.lgs. 198/2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, finalizzato alla prevenzione delle molestie, della violenza di genere e delle discriminazioni;
- dell'art. 33, co. 6, D.lgs. 36/2021, che prevede l'adozione di specifiche disposizioni a tutela della salute e della sicurezza dei minori che svolgono attività sportiva, compresa la lotta a ogni tipo di abuso e di violenza e della protezione dell'integrità fisica e morale dei giovani sportivi;
- della delibera CONI n. 255 del 25 Luglio 2023, che conferma la previsione di apposite Linee Guida per la prevenzione dei reati e la creazione da parte di enti e associazioni di modelli che siano a tutela dei fattori di rischio elencati dal legislatore nazionale individuando la

figura del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e a tutela dei minori (di seguito anche "Responsabile safeguarding");

- delle "Linee Guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e del codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione" emanato da E.N.D.A.S. in data 31.8.2023.

2. La finalità del presente Codice di Condotta è quella di prevedere principi fondamentali e norme comportamentali a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal D.lgs. 198/2006, o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età, o orientamento sessuale.

L'ulteriore e connesso obiettivo di tale documento è quello di rimuovere gli ostacoli che impediscono la promozione del benessere di soci e tesserati, in particolare se minori d'età, e dello sviluppo psico-fisico degli stessi secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità.

3. La Società si impegna, pertanto, a garantire un ambiente sano, sicuro, rispettoso e inclusivo per tutti i partecipanti a qualsiasi titolo e ruolo all'attività sportiva, inclusi i minori e gli adulti vulnerabili.

## **ART. 2 - DESTINATARI DEL CODICE DI CONDOTTA**

1. Tale Codice di Condotta si rivolge a chiunque partecipi a qualsiasi titolo e ruolo all'attività della Società, in particolare ai collaboratori e operatori di disciplina sportiva con qualsiasi livello, qualifica e ruolo, lavoratori, volontari, soci, tesserati, personale tecnico, amministrativo e direttivo.

Nello specifico:

- a. all'Organo amministrativo attualmente in carica e a quello che potrà essere nominato secondo lo Statuto, al presidente, agli eventuali vicepresidente e consiglieri e qualunque altro soggetto che rivesta funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, o eserciti, anche di fatto, la gestione della Società;
- b. a tutto il personale della Società, ivi compresi i lavoratori dipendenti (a termine o a tempo parziale e i lavoratori a essi assimilati), collaboratori esterni o volontari;
- c. a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con la Società rapporti e relazioni, o, comunque, operano per perseguirne gli obiettivi;
- d. ai consulenti esterni e in generale le persone fisiche che intrattengono o che vorranno intrattenere rapporti con la Società;
- e. ai tesserati e ai soci.

2. Tali soggetti sono congiuntamente e singolarmente responsabili della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva;

gli operatori, i collaboratori e chiunque presti la propria opera a favore della Società diverso dai soci e tesserati è responsabile della crescita di quest'ultimi, in particolare se minori. A tal fine, sono chiamati a dare il buon esempio e a essere un modello sportivo e comportamentale per gli affiliati alla Società.

3. Tutti i soggetti sopra indicati, e in particolare coloro che hanno un contatto diretto con soci e tesserati minorenni, sono obbligati a rispettare il Codice di Condotta, che accettano integralmente dopo averne preso visione.

4. Ogni presunta violazione del Codice di Condotta deve essere segnalata e verificata secondo quanto stabilito dal Modello adottato.

Le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare dall'ammonizione verbale fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione, che potrebbero sommarsi a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi, secondo quanto previsto dal Modello stesso.

### **ART. 3 - PRINCIPI FONDAMENTALI**

1. Il seguente Codice di Condotta stabilisce i principi fondamentali che tutti i soggetti sopra indicati sono tenuti a rispettare. Tali principi vengono definiti sulla base di quanto disposto dalle Linee Guida di E.N.D.A.S. a cui la Società fa riferimento in quanto affiliata.

#### **Rispetto e Dignità.**

Si rispetta la dignità e l'integrità di tutte le persone coinvolte nelle attività sportive, senza discriminazioni di alcun genere, e in particolare senza discriminazioni basate sul sesso, etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale, identità di genere, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Tutti devono essere trattati con gentilezza, rispetto e cortesia, evitando l'utilizzo di linguaggio offensivo, comportamenti intimidatori o abusivi.

#### **Sicurezza e Benessere.**

La sicurezza e il benessere di tutti i partecipanti all'attività sportiva sono valori preminenti. A tal fine, vengono adottate misure appropriate per prevenire abusi, molestie, discriminazioni o qualsiasi altra forma di danno. Tali procedure di prevenzione vengono specificamente indicate nel Modello.

I diritti e le opinioni altrui vengono rispettate; ci si adopera per la creazione e il mantenimento di un ambiente libero da pregiudizi in cui si possa esprimere preoccupazioni o segnalare comportamenti inappropriati.

#### **Comportamento appropriato.**

Ciascun partecipante, a qualsiasi titolo e ruolo, all'attività della Società, è tenuto a mantenere in ogni momento un comportamento professionale e

appropriato in tutte le interazioni con gli altri soggetti, evitando qualsiasi forma di comportamento, fisico, corporeo e/o verbale, inappropriato. Ogni situazione che può essere percepita come sospetta o inappropriata deve essere evitata; nel caso in cui si verifichi, è necessario intervenire e riportare le condotte al rispetto e alla trasparenza.

- Comunicazione adeguata.

La comunicazione dev'essere improntata alla chiarezza, alla disponibilità e al rispetto nei confronti di tutti i soggetti partecipanti all'attività sportiva. Altresì deve essere rispettato il ruolo ricoperto da ciascuno all'interno della Società. La riservatezza e la privacy delle persone coinvolte comporta l'assoluto divieto di divulgazione non autorizzata di informazioni personali o sensibili. Ciò vale per ciascun partecipante, e soprattutto per coloro che, professionalmente, vengono a conoscenza dei dati personali dei soci e tesserati (in particolare minorenni).

- Formazione e Informazione.

Ogni soggetto coinvolto a qualsiasi titolo e ruolo nella Società si impegna a partecipare ai programmi di formazione e sensibilizzazione sulla tutela *safeguarding* organizzata dalla Società stessa, da E.N.D.A.S., CONI o altre organizzazioni sportive del settore, al fine di acquisire competenze e conoscenze necessarie per prevenire e rispondere agli eventuali abusi, violenze o discriminazioni che si possono verificare, e al fine di rimanere aggiornati in relazione a tali politiche.

Coloro che partecipano alla Società in qualità di amministratori, gestori, collaboratori con diversa qualifica assumono un ruolo e una responsabilità fondamentale nel proteggere i soci e i tesserati, in particolar modo se minorenni, da tali condotte dannose e da situazioni pericolose e nel segnalare qualsiasi preoccupazione o sospetto di abuso, violenza o discriminazione alle Autorità competenti.

- Collaborazione e Rendicontabilità.

Ciascun membro della Società è tenuto a collaborare con gli altri e con le Autorità competenti per garantire un ambiente sicuro e rispettoso per tutti. In caso di comportamento inappropriato e dannoso, ciascuno è tenuto a assumersi la responsabilità delle proprie azioni e decisioni, rispondendo in modo trasparente e responsabile alle preoccupazioni sollevate dalla comunità sportiva.

## **ART. 4 - DIRITTI, DOVERI E OBBLIGHI DEI PARTECIPANTI ALLA SOCIETÀ**

### **1. Diritti, Doveri e Obblighi di tutti i soggetti destinatari del Modello e del Codice di Condotta**

Tutti i soggetti destinatari del Modello e del presente Codice di Condotta si impegnano a:

- rispettare il Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività sportiva di cui il presente Codice di Condotta è allegato e parte integrante;
- rispettare i principi di lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati, soci o personale tecnico, amministrativo, di gestione e dello staff;
- impegnarsi nell'educazione, nella formazione e nello svolgimento di una pratica sportiva sana, supportando gli altri partecipanti alla comunità sportiva nei propri percorsi educativi e formativi;
- divulgare, promuovere e favorire la piena consapevolezza di tutti i partecipanti, a qualsiasi titolo e ruolo, all'attività sportiva della Società in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutti i tesserati, soci, collaboratori, consulenti, e ogni altra persona qualsivoglia coinvolta nell'attività della Società, indipendentemente dall'età, etnia, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione, valorizzando le diversità;
- promuovere e favorire la collaborazione, la disciplina, la correttezza tra tesserati, soci e personale;
- garantire la sicurezza e la salute di tutti i partecipanti alla comunità sportiva della Società, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- non assumere o tollerare comportamenti o linguaggi verbali, corporei e/o fisici che risultino offensivi nei confronti degli altri partecipanti alle attività sportive, compresi i genitori dei minori tesserati, soci, istruttori, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività;
- non favorire, tollerare o partecipare in alcun modo a comportamenti altrui, in particolare se minori, che siano illegali, abusivi o violenti nei confronti di altri soggetti, o che mettano a rischio la loro sicurezza fisica e/o mentale;
- non sfruttare i minori per un tornaconto personale o economico e non assumere nei loro confronti alcun atteggiamento che possa influire negativamente sul loro sviluppo armonico socio-relazionale, psicologico e fisico;
- non intrattenere con minori relazioni che possano essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso; ugualmente, non avere rapporti sessuali con soci tesserati e/o tesserati minori d'età, evitando altresì qualsiasi forma di commento e comportamento sessualmente allusivo;
- non dimostrarsi accondiscendenti né consentire o favorire in alcun modo giochi, frasi, scherzi, atteggiamenti con finalità o parvenza sessualmente provocatoria o inappropriata;
- non attuare mai abusi fisici o comportamenti a questi assimilabili;

- non utilizzare i *social media* in maniera inappropriata; in particolare, non coinvolgere minori nelle conversazioni private sui *social media* e non pubblicare commenti o condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni;
- in ogni caso, astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei soci e tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- segnalare senza indugio eventuali questioni e situazioni, anche potenziali, relative alla sicurezza e al benessere psico-fisico di tesserati, soci e partecipanti a qualsiasi titolo e ruolo alla Società rivolgendosi al nominato Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, in conformità a quanto disposto nel relativo Modello;
- attenersi alle regole del Codice di Condotta, del Modello e dei regolamenti interni della Società in tutte le fasi delle attività e in ogni momento trascorso all'interno delle strutture gestite dalla Società.

**2. Diritti, Doveri e Obblighi del personale tecnico, amministrativo e direttivo, consulenti, collaboratori e a quanti comunque indicati nell'art. 2, lett. a - d., del presente Codice di Condotta**

1. Il personale tecnico, amministrativo e direttivo, i consulenti, i collaboratori e chiunque partecipa in qualità di staff all'attività della Società si impegna a:

- adottare un comportamento civile e antidiscriminatorio teso a facilitare il dialogo e il rapporto pacifico tra i soci e tesserati e a collaborare nella prevenzione, arginamento e lotta a condotte che implicano un'ingiusta discriminazione nei confronti dei partecipanti all'attività sportiva;
- agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei soci e tesserati, specie se minori;
- sostenere e agevolare sempre gli sforzi di soci e tesserati, valorizzando in particolar modo i minori, a prescindere dai risultati ottenuti, promuovendo così la cultura dell'impegno sportivo e del divertimento;
- trasmettere serenità, entusiasmo e passione verso l'attività sportiva e i benefici da questa derivanti, educando al contempo al rispetto, all'impegno, alla collaborazione e alla sana competizione;
- sostenere i valori dello sport, educando altresì al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei soci e tesserati;
- dichiarare eventuali cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- promuovere un rapporto tra soci e tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;

- aggiornarsi costantemente, accrescendo le competenze necessarie per adempiere al meglio alle mansioni assegnate rispetto al ruolo ricoperto nella Società;
- conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di *safeguarding* e tutela minori, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo e cyberbullismo tra soci e tesserati, ascoltando le loro richieste, considerazioni e necessità;
- adottare in ogni momento un comportamento rispettoso anche dei limiti fisici e mentali altrui, non umiliando o sminuendo i soci e i tesserati o i loro sforzi durante l'attività sportiva. Si evita ogni condotta che possa comportare nei soci e tesserati vergogna, umiliazione, disprezzo, degradazione un minore e ogni condotta che possa costituire qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- garantire che le attività sportive concretamente svolte dei soci e tesserati siano realmente adatte alle capacità, all'età, alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità degli stessi, in particolare se minori;
- collaborare con gli altri componenti dello staff per tutelare e promuovere gli interessi e il benessere di ogni socio e tesserato;
- garantire che la salute, la sicurezza e il benessere di soci e tesserati costituiscano obiettivo primario rispetto al successo tecnico-sportivo o qualsiasi altra considerazione;
- promuovere il pieno sviluppo dei soci e tesserati, in particolare se minori, contribuendo alla loro formazione e crescita armonica;
- promuovere e favorire l'effettiva partecipazione di tutti i soci e tesserati all'attività sportiva, secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- organizzare il lavoro, il luogo di lavoro e le attività in modo tale da minimizzare i rischi di comportamenti scorretti, abusanti, dannosi e discriminanti;
- non infliggere punizioni o similari che possano essere ricondotti a un abuso fisico;
- stringere e coltivare relazioni effettive con i genitori dei soci e dei tesserati minori al fine di instaurare una collaborazione per la loro crescita e la loro tutela;
- accertarsi sempre che i minori siano adeguatamente sorvegliati durante lo svolgimento delle attività sportive e in fase di preparazione e dopo le stesse, finché vengono utilizzati gli spazi in uso alla Società;
- evitare di passare del tempo da soli con minori lontano da altri soggetti, se non per il tempo strettamente necessario e relativo all'attività sportiva da svolgere. Astenersi altresì nell'intrattenere rapporti e contatti intimi e personali e dal creare situazioni di intimità con i minori, anche tramite *social network*;

- interrompere senza indugio ogni contatto con il socio o tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni;
- evitare di fare per i minori attività di carattere personale (es. cambio vestiti) che essi stessi possano già fare da soli - in caso di bisogno, prediligere se possibile l'aiuto di una persona fidata del minore (es. genitore) o persona dello stesso sesso;
- comunicare e condividere con il socio o tesserato, anche se minore, gli obiettivi educativi e formativi dell'attività sportiva, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi ed eventualmente coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- non lasciare che i minori rimangano senza adeguata supervisione nel corso delle attività;
- evitare con soci e tesserati, in ogni caso, contatti fisici non necessari ai fini del corretto svolgimento dell'attività sportiva;
- impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo e segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari, riscontrati in soggetti minori, ai genitori o a chi ne fa le veci;
- non acquisire, detenere e pubblicare fotografie o divulgare altre informazioni sui soci e tesserati, in particolar modo sui minori o sulle loro famiglie, su qualsiasi supporto cartaceo ovvero digitale (es. *social media* personali o del club/organizzazione, siti web, strumenti di comunicazione online personali, ecc.) in assenza della relativa autorizzazione (se minore, del genitore o di chi ne fa le veci) al fine di poter conservare e/o utilizzare tali dati e materiali;
- consultare il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, attraverso le modalità di contatto previste dal Modello, in caso di dubbi relativi alla partecipazione di soci e tesserati, in conformità a quanto disposto nel Modello stesso, in caso di necessità per favorire l'inclusione sportiva di persone con disabilità fisica o intellettivo-relazionale.

### **3. Diritti, Doveri e Obblighi dei soci tesserati e dei tesserati**

#### 1. Ciascun socio e tesserato si impegna a:

- astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche fisico e corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza e tenere una condotta improntata al rispetto;
- impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;

- rispettare il principio di solidarietà tra tutti i partecipanti all'attività sportiva, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- rispettare la funzione educativa e formativa del personale tecnico della Società;
- comunicare le proprie aspirazioni al personale tecnico della Società e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri soci e/o tesserati;
- instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale dei minori che esercitano attività sportiva o i soggetti cui è affidata la cura di quest'ultimi;
- riferire qualsiasi infortunio o incidente al personale della Società e agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura dei soci e tesserati, ovvero ai loro delegati;
- prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri soci e/o tesserati;
- affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- collaborare con gli altri tesserati, soci, personale della Società nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni, sia individuali che collettivi;
- comunicare allo staff della Società eventuali situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- evitare contatti e situazioni di intimità con il personale della Società, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- segnalare senza indugio al Responsabile *safeguarding* situazioni, anche potenziali, che esponcano sé o altri a timore, disagio, pericolo, pregiudizio o danno relativamente a condotte di abuso, violenza o discriminazione;
- astenersi dal diffondere materiale fotografico e video o altre informazioni di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile *safeguarding*.

**ART. 5 - RICHIAMO ESPRESSO A FATTISPECIE, TUTELE, PROTOCOLLI DI PREVENZIONE E SANZIONI GIÀ CONTENUTE NEL MODELLO**

1. Nel rispetto delle Linee Guida emanate dal E.N.D.A.S. il Modello – di cui il presente Codice di Condotta costituisce parte integrante – prevede specifiche modalità di prevenzione e gestione del rischio in relazione ai fenomeni di abusi, violenze e discriminazioni, adeguati protocolli di contenimento del rischio stesso e la gestione delle segnalazioni, gli obblighi informativi in materia, disponendo ulteriormente le sanzioni disciplinari applicabili in caso di violazione.

Per completezza espositiva, si richiamano integralmente gli artt. 5 - 11 del Modello.

2. I principi stabiliti nel presente Codice di Condotta, in particolare, si riferiscono ai comportamenti direttamente o indirettamente riconducibili alle fattispecie individuate nell'art. 5 del Modello, ovvero: abuso psicologico, abuso fisico, molestia sessuale, abuso sessuale, negligenza, abuso di matrice religiosa, comportamenti discriminatori, e quant'altro possa essere valutato lesivo dalla Società rispetto alle finalità del Modello e del Codice di Condotta stesso.

3. La Società si dota, attraverso il Modello, una serie di procedure e protocolli in prevenzione e tutela dei rischi individuati nello svolgimento delle sue attività:

- viene prevista l'acquisizione di un'autodichiarazione da parte tutti i soggetti che entrano a contatto con soci e tesserati con la quale si dichiara l'assenza di condanne o procedimenti pendenti relativi a reati connessi con le finalità del Modello, a pena di richiamo scritto. Viene inoltre posto l'obbligo di informare immediatamente il Responsabile *safeguarding* e l'Organo amministrativo della Società nel caso in cui un soggetto tra quelli tenuti all'autodichiarazione acquisisca la qualifica di indagato o imputato in un reato di tal genere. Tale autodichiarazione verrà, in ogni caso, richiesta periodicamente per aggiornare la situazione precedente e il Responsabile *safeguarding* potrà, in ogni caso, richiedere la produzione del certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti qualora fossero necessari maggiori verifiche. Vengono altresì previste apposite procedure di selezione del personale;
- viene disciplinata la modalità di accesso alle strutture in uso dalla Società, che potrà essere personalizzata dall'amministrazione in caso di soci e tesserati con specifiche esigenze, anche eventualmente permettendo l'accesso ai genitori dei minori;
- viene disciplinato l'accesso a locali specifici, quali sale corsi e sale pesi, con le relative procedure di prevenzione e gestione del rischio;
- viene evidenziata la possibile presenza di un fattore di rischio intrinseco nell'attività sportiva di *bodybuilding*, quale il rischio di abusi alimentari e/o di sostanze anabolizzanti; a tal fine, come protocollo di prevenzione, vengono disposti specifici divieti e sanzioni in caso di violazioni;

- nel rispetto della normativa richiamata, viene istituita nella Società la figura del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, prevedendo altresì le modalità di segnalazione delle condotte rilevanti allo stesso, garantendo la riservatezza della documentazione o delle informazioni in tal modo ricevute o reperite;
- sono previsti specifici obblighi di diffusione e informazione relativi all'adozione del Modello e del presente Codice di Condotta ai soci, tesserati e a coloro che a qualsiasi titolo e ruolo partecipano alla comunità sportiva della Società, consistenti anche nella previsione di corsi di formazione e aggiornamento;
- vengono definiti il sistema disciplinare e i meccanismi sanzionatori, differenziando a seconda del ruolo assunto nella Società di colui che ha attuato un comportamento rilevante ai fini del Modello e del presente Codice di Condotta. Nello specifico, sono previste le seguenti sanzioni: richiamo verbale, ammonizione scritta, sospensione temporanea dalle attività, espulsione/allontanamento/radiazione e risoluzione del contratto di collaborazione;
- sono previste disposizioni che assicurino la tutela della *privacy* e la gestione dei dati personali e sensibili raccolti dalla Società nel rispetto della disciplina vigente in materia.

## **ART. 6 - SEGNALI DI MALESSERE CUI PRESTARE ATTENZIONE**

1. Il personale tecnico, amministrativo, direttivo, i consulenti e i collaboratori sono tenuti a vigilare sui soci e tesserati, soprattutto se minorenni, prestando particolare attenzione a condotte che esprimono situazioni di disagio o malessere da questi vissuti.

2. A titolo esemplificativo, costituiscono segnali di tali situazioni:

- modifiche repentine e apparentemente ingiustificate nel comportamento dei soggetti seguiti, come isolamento, cali della *performance*, sbalzi d'umore;
- segni fisici evidenti, come contusioni, tagli, bruciature, soprattutto se su parti del corpo non compatibili con l'attività sportiva;
- diffidenza verso i membri dello staff con cui si era instaurato un rapporto di fiducia.

3. Il soggetto che nota tali comportamenti è tenuto a rendere edotto il resto del personale tecnico, amministrativo e direttivo e il Responsabile *safeguarding*.

La Società, per il tramite del Responsabile *safeguarding* e del personale direttivo si incarica di esprimere tali dubbi ai genitori, se riguardanti un soggetto minore, interpellando altresì le Forze dell'Ordine se ritenuto necessario.

## **ART. 7 - DISPOSIZIONI FINALI**

1. Il presente Codice di Condotta verrà pubblicato unitamente al Modello presso la sede della Società e le strutture che ha in gestione o in uso, nonché sulla homepage del sito istituzionale (*www.plusfit.it*).

Ne verrà fornita copia, anche digitale, a ciascuno dei soggetti destinatari del Codice di Condotta; ciascuno è tenuto a leggere, conoscere e rispettare il presente documento.

Si considererà presunzione di conoscenza dal momento della consegna al soggetto o, se minore, al genitore.

Il presente Codice di Condotta costituisce un "patto di corresponsabilità" per tutta la comunità sportiva della Società.

2. La Società fornirà altresì a tutti i partecipanti all'attività e comunità sportiva i riferimenti del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, unitamente alle necessarie informazioni per le eventuali segnalazioni al Responsabile *safeguarding* di comportamenti contrari al Modello e al Codice di Condotta.

Tali informazioni vengono in particolar modo date ai genitori dei soci o tesserati minori d'età, informandoli inoltre di ogni altra politica di *safeguarding* adottata dalla Società, da E.N.D.A.S., dal CONI o dal legislatore.

3. La Società si impegna a informare tutto il personale e i partecipanti relativamente alla necessità di formazione e aggiornamento sulle politiche di *safeguarding*, comunicando gli eventuali eventi che vengono organizzati sul tema dalla Società stessa, da E.N.D.A.S., dal CONI o da altre organizzazioni sportive.

Il presente Regolamento viene approvato e adottato con deliberazione dall'Amministratore unico.

Noventa Padovana, li

26/08/2024

L'Amministratore unico,  
che è altresì presidente



---